



CONSIGLIO REGIONALE
DELLA BASILICATA



**Al Presidente del Consiglio Regionale della
Basilicata**

SEDE

Oggetto: Ordine del giorno (Art. 75 Regolamento interno del Consiglio Regionale) Disegno Di Legge n. 98/2022: "Legge di stabilità regionale 2022": "Fondi residui disponibili Legge n° 219/81 s.m.i., Legge n° 32/92 s.m.i. (terremoti 80, 81 e 82) – L.R. n° 26/2014 e 59/2021".

**D’iniziativa del Consigliere Mario POLESE (Gruppo Consiliare Italia Viva),
IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA PREMESSO CHE**

- Il comma 5 dell’art. 34 della legge regionale n° 26 del 2014, come modificata dalla L.R. n° 59/2021, con riferimento ai finanziamenti statali per i terremoti del 1980, 1981 e 1982, testualmente recita: “Le risorse finanziarie revocate ai sensi del presente articolo, unitamente a quelle rivenienti dalle economie maturate sui mutui contratti dalla Regione per il completamento dell’attività di ricostruzione ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219 (Conversione in legge con modificazioni del D.L. 19 marzo 1981, n. 75, recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981. Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti), concorrono a costituire un fondo da ripartire tra i Comuni in base al fabbisogno finanziario determinato a seguito di censimento da effettuarsi secondo modalità stabilite dalla Giunta regionale da approvare con apposita deliberazione entro sessanta giorni dall’entrata in vigore della presente legge. **La ripartizione delle risorse ai Comuni è effettuata entro sei mesi dalla data di approvazione della deliberazione.**
- Il successivo comma 5 bis della medesima legge regionale detta, invece, i casi di priorità ai fini della ripartizione delle risorse confluite nel fondo predetto;
- A seguito della ricognizione effettuata dagli uffici regionali, con D.G.R. n° 39 del 28/01/2021 avente ad oggetto: "Legge Reg.le n. 26 del 18 agosto 2014 - art. 34 - Fondi per la ricostruzione sismi 1980/81/82 - Revoca risorse finanziarie assegnate e non utilizzate", nove Comuni lucani (Abriola, Genzano di Lucania, Maratea, Maschito, Moliterno, Rionero in Vulture, Sant’Arcangelo e Spinoso) si vedevano sottrarre risorse per euro 5.177.197,96, fino a quel momento non utilizzate per motivazioni burocratiche e nella quasi totalità dei casi per cause non dipendenti da propria volontà o negligenza (esempio assenza di personale per l’espletamento delle pratiche, ritardi in pareri obbligatori, altri adempimenti legislativi, ecc.) e ciò, peraltro, in pieno periodo pandemico;



CONSIGLIO REGIONALE
DELLA BASILICATA



- Con la medesima D.G.R. si comunicava la sospensione per il Comune di Tursi e di Francavilla in Sinni della procedura di revoca;
- A seguito di apposita richiesta del Consigliere Mario POLESE, rivolta all'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità, in data 09 febbraio 2021, veniva effettuata una riunione ufficiale sull'argomento tra i Sindaci dei Comuni interessati dall'atto di revoca, lo stesso Assessore e gli Uffici Dipartimentali;
- Durante il richiamato incontro istituzionale, l'Assessore al ramo - Arch. Donatella Merra - facendo proprie le ragioni esposte dai Comuni sui ritardi circa l'utilizzo dei finanziamenti, comunicava la propria volontà di tenere prioritariamente conto degli impegni già assunti da tali Amministrazioni Comunali, anche relativamente all'edilizia privata per procedure non completate lì dove sussistevano elementi di pericolosità degli edifici, in sede di nuova ripartizione del fondo di cui al richiamato comma 5 dell'art. 34 della L.R. n° 26/2014 e s.m.i.;

RILEVATO CHE:

- Proprio con le modifiche apportate al comma 5 dell'art. 34 della L.R. n° 26/2014 con la L.R. n° 59/2021 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2021), si voleva, tra l'altro, dare seguito ed attuazione a quanto concordato nella citata riunione ufficiale del 09 febbraio 2021;
- Ad oggi la nuova ripartizione delle risorse revocate e recuperate non è ancora avvenuta;

CONSIDERATO CHE:

Occorre dare immediata attuazione alla normativa sopra richiamata, procedendo quanto prima alla ripartizione delle economie ex fondi sisma 1980-1981 e 1982 e confluite nell'apposito fondo regionale, onde dare risposta immediata ai Comuni interessati;

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE A:

1. Attivarsi per l'attuazione di quanto previsto dai commi 5 e 5 bis dell'art. 34 della L.R. n° 26/2014, così come modificati dall'art. 5 della L.R. n° 59/2021;
2. A procedere alla ripartizione, senza ulteriore indugio, delle risorse confluite nell'apposito fondo tra i Comuni a seguito del fabbisogno censito.

Potenza, 24/05/2022

Mario POLESE